

Interventi a favore dei genitori separati con figli minori

Regione Lombardia, con DDG n. 6230 del 4/07/2013, promuove interventi di sostegno sociale e psicologico alle famiglie con figli, in fase di separazione o già separate/divorziate, e contribuisce a sostenere economicamente il genitore che, a seguito della separazione, si trovi in situazione di disagio economico.

Risorse disponibili

Regione Lombardia ha stanziato complessivamente euro 1.000.000.

Destinatari del bando

Possono accedere al bando:

- famiglie in fase di separazione, separate o divorziate, relativamente a interventi di sostegno erogati nell'ambito delle attività consultoriali;
- genitore con uno o più figli minori, che, in seguito alla separazione, si trova in situazione di grave e comprovato disagio economico relativamente alla possibilità di accedere al contributo, che, per l'anno 2013, consiste in 400 euro al mese, per massimo sei mesi (accreditato su carta prepagata messa a disposizione dei beneficiari).

I requisiti per l'accesso sono:

- separazione legale ed effettiva da non più di tre anni;
- residenza in Lombardia da almeno 5 anni continuativi alla data di presentazione della domanda di contributo
- disagio economico (ISEE non superiore a 12.000 euro per l'anno 2013; se l'ISEE 2012 risulta superiore, ma nel corso del 2013 si sono verificati eventi che determineranno una riduzione del reddito, occorre certificarli fornendo, ad esempio:
 - attestazione di disoccupazione;
 - attestazione di licenziamento o cessazione di un contratto a tempo determinato di natura subordinata o assimilabile, di durata superiore ai sei mesi;
 - attestazione dell'ammontare della quota del mutuo o dell'affitto per l'alloggio attribuito al genitore presso cui non dimorano i figli;
 - inserimento nelle liste di mobilità individuale o collettiva o in cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (con riduzione oraria superiore al 30%);
 - ultime buste paga del lavoratore/lavoratrice;
 - copia dell'eventuale lettera di licenziamento, sospensione collettiva in cassa integrazione o mobilità;
 - attestazione dell'ammontare dell'assegno/assegni di mantenimento prescritto dal Tribunale;
 - altra documentazione che dimostri il disagio economico debitamente verificata dall'Asl.
- sottoscrizione di un patto di corresponsabilità per la realizzazione del progetto individualizzato con l'Asl. In caso di mancato rispetto del patto di corresponsabilità o del venir meno delle cause che hanno determinato l'accesso al contributo, le somme erogate e non dovute saranno recuperate.

Presentazione delle richieste

Le domande possono essere presentate, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, all'ASL di residenza, presso il consultorio pubblico o privato accreditato e a contratto, che ha manifestato presso la ASL l'adesione all'iniziativa.

L'elenco dei consultori è consultabile o sul sito **www.famiglia.regione.lombardia.it**, e sui siti delle singole ASL.

Fonti:

DGR n. 144 del 17/05/2013 pubblicata sul BURL n. 21 del 21/05/2013 - serie ordinaria
DDG n. 6230 del 4/07/2013 pubblicata sul BURL n. 28 del 9/07/2013 - serie ordinaria

Per informazioni dettagliate si rimanda alla lettura integrale dei provvedimenti citati.

Sede Territoriale di Pavia - Viale C. Battisti, 150 - 27100 Pavia

Tel. 0382 594216 - Fax 02 3936048

spazioRegione spazioregione_pavia@regione.lombardia.it

www.spazio.regione.lombardia.it - www.regione.lombardia.it